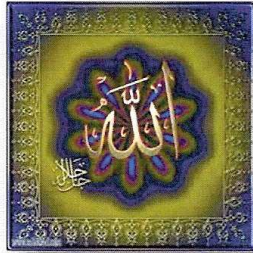


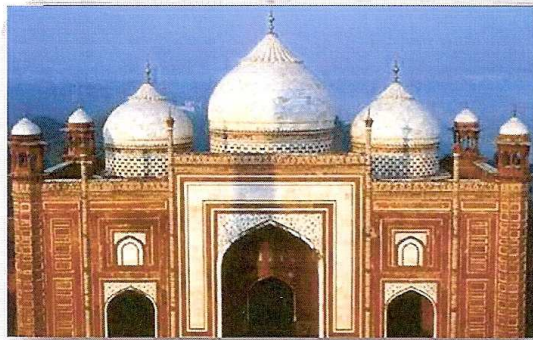
Nel nome di Allah, il Misericordioso ,il Compassionevole

"Di': Egli Allah è Unico, Allah è l' Assoluto. Non ha generato,
non è stato generato, e nessuno è eguale a Lui".[Corano 112:1-4]



CHI È DIO PER TE

Sala S. Luigi Scrosoppi
Parrocchia della B.V. del Carmine , Udine
10 Novembre 2014



Imam Kamel Layachi

**Responsabile dipartimento dialogo interreligioso e formazione
Consiglio Relazioni Islamiche Italiane (C.R.I.I.)**

Ogni lingua ha uno o più termini usati in riferimento a Dio (e talora anche ad altri dei, di minore importanza).

Per il Musulmano, la parola Allah è il riflesso dell'unico concetto che l'Islam associa a Dio ... Nessun'altra entità può essere denominata Allah .

"Allah" è un termine indeclinabile che non ha plurale o genere e ciò mostra l'esclusività di questa parola quando viene confrontata alla parola "dio" che può essere resa al plurale, es. "dei" o al femminile , es. "dea"

Il Profeta Muhammad (pbsl) è stato interrogato dai suoi contemporanei sul chi era Dio per Lui

La risposta fu rivelata al Profeta Muhammad - la Pace sia con Lui - da Dio stesso , in un capitolo breve del Sublime Corano , un capitolo considerato dai Musulmani l'essenza dell'unicità di Dio o del precetto del monoteismo.

"Di': Egli Allah è Unico, Allah è l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato, e nessuno è eguale a Lui". [Corano 112:1-4]

È interessante notare che il termine Allah è anche il nome personale di Dio in Aramaico, la lingua di Gesù Cristo pace su di lui. Nel Vangelo in lingua araba , il termine Allah è citato ben 08 volte nel libro della Genesi

Alcuni non-Musulmani affermano che il concetto di Dio nell'Islam sia quello di un Dio rigido , crudele e non amorevole, che chiede di essere obbedito completamente e ciecamente . Niente può essere più lontano dalla verità di questa affermazione

Basterebbe sapere che a eccezione di uno, ciascuno dei 114 capitoli del Sublime Corano comincia con il versetto: *"In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso"*

In uno dei suoi detti (hadith) il Profeta Muhammad (pbsl) ci insegna: "Dio è più Misericordioso verso i Suoi servitori di una madre verso l'amato figlio."

Per essere un musulmano autentico , e quindi un devoto a Dio, è necessario credere nell'Unicità di Dio nelle sue tre dimensioni :

a- nel senso del Suo essere l'Unico Creatore, Preservatore, Colui che Nutre, ecc.

"Fa parte dei Suoi segni l'avervi creati dalla polvere, ed eccovi uomini che si distribuiscono [sulla terra].

Fa parte dei Suoi segni l'aver creato da voi, per voi, delle spose, affinché riposiate presso di loro, e ha stabilito tra voi amore e tenerezza. Ecco davvero dei segni per coloro che riflettono.

E fan parte dei Suoi segni, la creazione dei cieli e della terra, la varietà dei vostri idiomi e dei vostri colori.

In ciò vi sono segni per coloro che sanno.

E fan parte dei Suoi segni, il sonno della notte e del giorno e la vostra ricerca della Sua grazia. Ecco davvero dei segni per coloro che sentono.

E fa parte dei Suoi segni farvi scorgere il lampo, con timore e brama, e il far scendere dal cielo l'acqua con la quale ridà vita alla terra che già era morta.

Ecco davvero segni per coloro che ragionano. E fa parte dei Suoi segni che il cielo e la terra si tengano ritti per ordine Suo.

Quando poi vi chiamerà d'un solo richiamo, ecco che sorgerete [dalle tombe]" (Corano)

Ma questa credo , denominato in lingua arabo Tawhid Ar- Rububiyah, non è esaustivo. Molti miscredenti nel periodo pagano pre islamico sapevano e credevano che soltanto Iddio era il Creatore di ogni cosa .

b-Occorre aggiungere un'altra dimensione dell'Unicità : Tawhid Al-Uluhiyyah, ovvero riconoscere Iddio come l'Unico , degno di essere adorato, e che ci si astiene così dall'adorazione di qualunque altra cosa o entità.

"E' solo perché Mi adorassero che ho creato i dèmoni e gli uomini.
Non chiedo loro nessun sostentamento e non chiedo che Mi nutrano.
In verità Allah è il Sostentatore, il Detentore della forza,
l'Irremovibile" (Corano 51 , 56 -58)

c-Oltre a queste due dimensioni importanti , vi è una terza dimensione dell'Unicità di Dio : credere nei 99 nomi e attributi di Allah , capirne il senso profondo voluto da Dio stesso e rapportarsi di conseguenza a questo credo

In un versetto Coranico Allah ci insegna : "Ad Allah appartengono i nomi più belli: invocateLo con quelli" (Corano, Al-A'râf, 180)

In un Hadith autentico , il Messaggero di Allah disse : «Ad Allah appartengono novantanove nomi - cento meno uno -, non li memorizza se non colui che entrerà nel Paradiso. In verità Lui è l'Impari, ama le cose dispari» (Bukhari 6410 e Muslim)

Nel bellissimo Versetto del Trono , Allah si presenta a noi :

"Allah! Non c'è altro dio che Lui, il Vivente, l'Assoluto . Non Lo assalgono mai sopore né sonno. A Lui appartiene tutto quello che è nei cieli e sulla terra.

Chi può intercedere presso di Lui senza il Suo permesso? Egli conosce quello che è davanti a loro e quello che è dietro di loro e, della Sua scienza, essi apprendono solo ciò che Egli vuole.

Il Suo Trono è più vasto dei cieli e della terra, e custodirli non Gli costa sforzo alcuno. Egli è l'Altissimo, l'Immenso ." [Corano 2:255].

Oltre ad essere il Compassionevole e il Misericordioso , il Musulmano crede che Allah nel Sublime Corano abbia svelato all'uomo 99 bei nomi e attributi Suoi .

A titolo di esempio vi cito alcuni tra questi nomi e Attributi di Allah: Il Re (Al Malik) , la Pace (As Salam) , Il Santo (Al Kuddus) , il Creatore (Al khaliq) , l'Eccelso (Al Aziz) , il Sostentatore (Ar Razzak) , colui che dà inizio a tutte le cose (Al Bari) , l'Arbitro (Al hakam) , il Benevolo (Al latif) , il Ben informato (Al Khabir), l'Altissimo(Al Aliy), Il Paziente (Al Halim) , il Sublime/l'Immenso (Al Adhim), , Il Nobile/il Generoso (Al Karim) ,l'Amorevole (Al wadud) , la Luce (An Nur) , L'Erede di ogni cosa (Al Warith) , l'Uno l'Unico (Al Wahi , Al Ahad) , l'Assoluto(As Samad) , niente e nulla è simile o paragonabile a Lui (Layssa ka mitlihi Shay'i)

Allah è anche il Perdonatore (il Ghafur) , Colui che accetta il pentimento (At Tawab) ma è allo stesso tempo il Giusto(Al Adl)

Per il Musulmano è del tutto logico quindi che i malfattori e i peccatori debbano rendere conto delle loro azioni nel giorno del Giudizio e che i virtuosi ricevano una legittima ricompensa.

Effettivamente, l'attributo di Dio come Misericordioso o il Perdonatore si manifesta completamente nel Suo attributo di Giusto

La gente che soffre durante la vita e la gente che opprime e sfrutta altri per tutta la vita non dovrebbe ricevere lo stesso trattamento

Pretendere un medesimo trattamento è come negare che Iddio sia il Giusto e quindi negare tutti i precetti verso una vita morale e virtuosa in questo mondo

Avendo ottenuto questa conoscenza del Vero ed Unico Dio, l'uomo dovrebbe costantemente aver fede in Lui, e non dovrebbe permettere a niente di indurlo a negare tale verità

Una volta che questa fede nelle sue tre dimensioni si è radicata nel cuore, i suoi effetti si possono vedere sul comportamento e sui rapporti di questa persona con Il Suo Creatore , con sé stessa e con gli altri

Il Profeta(pbsl) ha detto : "La fede è quella che risiede saldamente nel cuore e viene prontamente confermata dalle azioni ".

il Musulmano , Consapevole che le buone azioni sono lontane da essere proporzionate ai favori Divini, si sente sempre in debito con il Suo Signore e di conseguenza si sforza a fare la Sua Volontà in ogni attimo presente per dare senso , significato e gioia alla sua vita

Egli si sforza di ricordarsi sempre della Sua presenza ed è in continua contemplazione . Vede il Suo Volto in ogni volto , vede il Suo Volto in ogni cosa , vede il Suo Volto nel Suo amore , nella Sua Misericordia , nella Sua Giustizia , nella Sua Sapienza , nella Sua Saggezza , nel Suo Perdono , nella Sua Bellezza , nella Sua Luce poiché Lui è la luce dei cieli e della terra

Nessuno quindi conosce Iddio e non ama essere il Suo vicino

Rabiya Al Adawiya , la famosa mistica musulmana , quando Le chiesero del Paradiso rispose : " prima il vicino e dopo la casa "

Iddio stesso in uno dei versetti più belli del Corano , ci rammenta che è più vicino all'uomo della sua vena giugulare: " In verità siamo stati noi ad aver creato l'uomo e conosciamo ciò che gli sussurra l'animo suo ... Noi siamo a lui più vicini della sua vena giugulare "

E uno dei versetti più belli del Corano recitato e meditato con frequenza dai mistici e dai poeti devoti a Dio

La vena giugulare di cui si parla sta a simboleggiare realisticamente la corrente sanguinea che circola nel corpo umano ed è veicolo di vita e di coscienza

I musulmani ne fanno un'interpretazione profondamente spirituale

Dio conosce meglio di noi la nostra situazione vitale di esistenza interiore
... Ci si ricorda così in ogni momento che Iddio è presente in modo
dinamico ed attivo nella storia degli uomini

Il riferimento non è all'essenza divina che è in noi ma alla vicinanza di
Allah attraverso i suoi attributi e quindi mediante la Sua infinita scienza
e sapienza

E così che Iddio conosce le cose più intime dell'uomo mediante la Sua
forza dirompente

E prima ancora di conoscere qual è il mistero di Dio , realtà impensabile
per un Musulmano , è Dio che già ci conosce direttamente ed intimamente

La dottrina della manifestazione diretta di Dio non trova facile
accoglienza nella teologia islamica

La visione Concreta del Volto di Allah sarà possibile soltanto nel giorno
del Giudizio

Dice il Profeta Muhammad - la Pace sia con Lui - " ci saranno in quel giorno
, volti raggianti che guarderanno al loro Signore"

Per il fedele che avrà meritato il Paradiso ,la visione beatifica di Allah
coincide con il Premio più sublime che Dio potesse dare ai suoi fedeli

Dice Allah nel Sacro Corano : **In quel Giorno ci saranno dei volti
splendenti, che guarderanno il loro Signore " (Corano Al qiyama 75 , 22-
23)**

Sarà una visione perfetta e reale di Dio senza ricorso a rappresentazioni
che si riferiscono ad un'idea di direzione o di luogo e senza
concretizzazione di qualche forma o immagine"

" **Ai credenti e alle Credenti Allah ha promesso i giardini in cui scorrono i
ruscelli , dove risiederanno in perpetuo e splendide dimore nei giardini**

dell'Eden . Ma il compiacimento di Allah vale ancora di più , questa è l'immensa beatitudine "

" E coloro che avranno temuto il loro Signore saranno condotti in gruppi al Paradiso. Quando vi giungeranno, saranno aperte le sue porte e i suoi guardiani diranno [loro]: « Pace su di voi! Siete stati buoni; entrate qui per rimanervi in perpetuo

Risponderanno: « Lode ad Allah, Che ha mantenuto la Sua promessa nei nostri confronti e ci ha fatto eredi della terra. Abiteremo nel Paradiso ovunque vorremo». Quant'è magnifica la ricompensa di coloro che hanno [ben] operato!

In quel Giorno] vedrai gli angeli circondare il Trono e rendere gloria e lode al loro Signore. Sarà giudicato tra loro con equità e sarà detto: « La lode appartiene a Allah, Signore dei mondi ". Corano Az zummar , 39 , 73 - 75)

A questo proposito , ho il piacere di sottoporre alla vostra attenzione alcuni passaggi molto belli di uno dei più grandi teologi e mistici musulmani del medioevo Abu Hamid Al Ghazali meglio conosciuto in occidente come Al Ghazal nato a Khurassan in Iran e morto nel 1111

Il capolavoro di Abu Hamid Al Ghasali è Ihya Ulum Eddin , il ravviamento delle Scienze della Religione che rappresenta il suo Opus Magnum fatto di 40 Libri

In questo capolavoro Abu Hamid Al Ghasali ci regala questo dono :

" sappi che le cose percettibili si suddividono tra ciò che rientra nell'immaginazione come le forme immaginarie e i corpi dai più vari colori ; e ciò che non rientra nell'immaginabile come l'essenza di Dio e tutto ciò che non è corporeo come la scienza , la volontà , la potenza ed altro ancora

Chi vede un uomo e poi chiude gli occhi vedrà la forma di questo uomo , la vede presente nella sua immaginazione come se continuasse a guardarla e se invece apre gli occhi e guarda , si rende conto che l'immagine osservata è conforme a quella immagine immaginata ad occhi chiusi ma consiste in una maggiore chiarezza ed evidenza

E come quando si vede qualcuno all'alba prima che la luce del giorno si diffonda e poi lo si rivede nella pienezza della luce

Non vi è alcuna differenza tra una situazione e l'altra eccetto una maggiore evidenza

L'Immaginazione è quindi la percezione primaria e la visione sensibile è il perfezionamento dell'immaginazione ed è il massimo svelamento

Dice Abu Hamid Al Ghasali : " se hai capito quanto detto delle cose che sono rappresentabili e immaginabili , sappi che per conoscere e percepire quello che non è intelligibile , quello che non prende forma nell'immaginazione vi sono due gradini :

Un primo gradino e un secondo che è la perfezione . E tra il primo e il secondo vi è la differenza di un aumento di svelamento e chiarezza sussistente tra l'oggetto immaginato e l'oggetto visto direttamente

Il secondo gradino si chiama in relazione al Primo contemplazione , incontro o visione

E per contemplare e incontrare Allah bisogna sollevare i veli ... E fin quanto essi non saranno sollevati , la percezione ricevuta sarà una semplice rappresentazione illusoria

Fin tanto che l'anima rimanga velata dalle tentazioni del corpo , dalle passioni e da tutti gli attributi umani che la dominano , non sarà possibile una completa contemplazione ed incontro

E quando con la morte è sollevato , l'anima di chi ha vissuto lontano dal Suo Signore , l'anima che ha visto accumularsi in essa ogni sorta di ruggine e di impurità diventerà come un specchio del quale si è deteriorato il

materiale per il lungo accumularsi di polvere e di impurità e non accetta
restauro e nettatura

Vi sono coloro che saranno separati da un velo dal loro Signore sempre e
per sempre

Allah si rivelerà invece con tutta la Sua Luce divina a coloro che avranno
accolto e vissuto secondo i suoi comandamenti

Tra la contemplazione nell'aldilà e ciò che avranno conosciuto di Lui in
questa vita terrena non vi è alcuna differenza se non per un aumento di
svelamento e di Chiarezza